


**LA MIA BABELE**
**CORRADO AUGIAS**

## INCHIESTA SUL CROLLO PSICHICO DI EDDA CIANO

**L**a fine del fascismo negli anni tra il 1943 e il '45 ebbe aspetti ora farseschi ora tragici. Uno di questi ultimi è la vicenda della famiglia Ciano. Lui, Galeazzo, era stato ministro degli Esteri del Duce, poi caduto in disgrazia; il 25 luglio 1943, aveva votato sì al famoso ordine del Giorno Grandi contribuendo a sancire la caduta di suo suocero – e del regime. Edda, sua moglie, inquieta, capricciosa, mentalmente instabile, era infatti la figlia del Duce. Galeazzo finirà fucilato a Verona (gennaio 1944), dopo che Edda aveva invano chiesto a suo padre di usare clemenza verso il padre dei suoi nipoti. Il Duce non volle e non poté, i tedeschi premevano perché i “congiurati” sotto processo venissero eliminati. Questa tragedia politica e familiare meriterebbe una trasposizione cinematografica, uno sceneggiato, una qualche forma di rappresentazione se solo ci fosse maggiore attenzione alla nostra storia. Non c'è. In compenso Neri Pozza pubblica una bella biografia di Edda, titolo *Morire è poco* (l'avevamo già anticipata sul *Venerdì* del 28 aprile) di Enrico Mannucci, abile divulgatore storico.

Dopo la caduta, Edda trovò rifugio in Svizzera portando con sé i diari del marito. Prima venne isolata in un convento, poi in una casa di cura dove fu sottoposta a esami di varia natura compresi quelli psichiatrici. Il primario dottor Repond dopo alcuni colloqui la definì “Grande neuropatica”, tradotto in termini correnti potremmo dire una donna al limite dell'insania. Sempre durante il ricovero, Edda riuscì a stabilire un contatto con Allen Dulles (sarà il fondatore della Cia) al quale, dopo una lunga trattativa, cederà i diari del marito. Rientrò in Italia nel 1945 pochi mesi dopo la fucilazione di suo padre e la successiva crudele esposizione del cadavere scempiato in piazzale Loreto a Milano.

Doppio il pregio del saggio. Mannucci è narratore di vaglia, sa come sviluppare i vari episodi. La ricostruzione si basa su accurate ricerche d'archivio, compresa la trascrizione degli interrogatori, il che imprime alla vicenda un incalzante sapore di verità.


**MORIRE  
È POCO**  
 Enrico  
 Mannucci  
 Neri Pozza  
 232 pagine  
 20 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA